

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: DIREZIONE PATRIMONIO

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 48 del 5/4/2017

Oggetto: Individuazione di altri beni immobili di proprietà statale oggetto di domanda di attribuzione in esecuzione della normativa di riferimento del federalismo demaniale.

DA ADOTTARE: CON VOTAZIONE: DA PUBBLICARE:
con voto palese a maggioranza qualificata - quindici giorni

Estensore proposta: Dirigente Responsabile del Procedimento:
Istruttore Direttivo - Direttore Patrimonio
D.ssa Raffaella Alessi – Dott.ssa Anna Errico

ASSESSORE PROPONENTE:
DOTT. GIANLUCA BRASINI

OGGETTO: Individuazione di altri beni immobili di proprietà statale oggetto di domanda di attribuzione in esecuzione della normativa di riferimento del Federalismo Demaniale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 56 bis, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 6/8/2013, n. 98 da raccordarsi con la normativa contenuta nel D.Lgs. 85/2010 (fonte legislativa del c.d. 'Federalismo Demaniale'), ridefiniva le modalità per il trasferimento in proprietà agli enti territoriali, dei beni appartenenti allo Stato siti nel loro territorio, come sinteticamente ed essenzialmente esposto di seguito:

- sono trasferibili in proprietà a comuni, province, città metropolitane e regioni i beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e) e comma 4, D.Lgs. 85/2010, siti nel rispettivo territorio, consistenti in:
 - beni immobili patrimoniali dello Stato ad eccezione di quelli esclusi dal trasferimento in quanto in uso per comprovate ed effettive finalità istituzionali alle amministrazioni dello Stato e/o appartenenti al demanio marittimo, idrico aeronautico, minerario come descritti alle lettere a), b), c), d) del medesimo comma 1 [art. 5, comma 1, lettera e)];
 - beni immobili comunque in uso al Ministero della Difesa che possono essere trasferiti ai sensi del comma 1, in quanto non ricompresi tra quelli utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale non oggetto di procedure previste da normative citate nel medesimo comma 4), nonché non funzionali alla realizzazione dei programmi di riorganizzazione dello strumento militare [art. 5, comma 4];
- la domanda di attribuzione (contenente l'identificazione del bene, le finalità di utilizzo e le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo) poteva essere inoltrata all'Agenzia del Demanio a decorrere dal 1° settembre 2013 entro il termine perentorio del 30 novembre 2013, con modalità tecniche definite a cura della stessa Agenzia, che procede al trasferimento con successivo provvedimento a seguito di verifica della sussistenza dei presupposti;
- i beni trasferiti entrano a far parte del patrimonio disponibile delle regioni e degli enti locali, il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione di ciascun ente territoriale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto formale di trasferimento del bene di cui ai commi 2 e 3, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito;
- alle risorse nette derivanti a ciascun ente territoriale dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti si applicano le disposizioni dell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 85/2010 che prevedono una devoluzione del 25% per cento del ricavato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;
- le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali (trasferimenti erariali) che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguenti al trasferimento;

Dato atto che il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 75, in data 26/9/2013, ha espresso l'indirizzo alla presentazione delle istanze finalizzate all'attribuzione in proprietà di numerosi immobili statali presenti sul territorio comunale, già destinati a pubbliche funzioni o idonei ad un possibile utilizzo pubblico o da destinarsi alla loro valorizzazione economica, in esecuzione della normativa richiamata al punto precedente;

Accertato che a seguito della presentazione delle suddette istanze il Comune di Rimini ha acquisito al patrimonio comunale la quasi totalità dei beni richiesti, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 75/2013;

Premesso inoltre che il c.d. "Decreto Milleproroghe" - art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2016, n. 21 - ha previsto la riapertura del termine per la presentazione delle istanze di attribuzione degli immobili dello Stato, ai sensi del citato art. 56 bis, disponendo che gli Enti Territoriali interessati possono avanzare le richieste di trasferimento all'Agenzia del Demanio a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame ed entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016;

Precisato che l'impianto procedurale già delineato dal richiamato art. 56 bis rimane immutato e, conseguentemente, rimangono immutate le categorie di immobili suscettibili di trasferimento, nonché le categorie di immobili espressamente escluse dal trasferimento, quand'anche appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato, pertanto:

- le Amministrazioni Locali possono richiedere all'Agenzia del Demanio beni di proprietà dello Stato per acquisire a titolo gratuito la proprietà di beni statali ubicati sul proprio territorio, ritenuti interessanti per le proprie finalità di pubblico interesse;
- l'Agenzia del Demanio, dopo aver ricevuto la richiesta dell'immobile e averne valutato la trasferibilità secondo i criteri stabiliti dalla legge, comunica all'amministrazione l'esito e in caso positivo procede al trasferimento del bene che entrerà a tutti gli effetti nel patrimonio locale;

Dato atto che il Consiglio Comunale è intervenuto nuovamente, con proprio atto deliberativo n. 21, in data 31/3/2016, con l'espressione dell'indirizzo alla presentazione di ulteriori istanze finalizzate all'attribuzione in proprietà di numerosi immobili statali presenti sul territorio comunale, già destinati a pubbliche funzioni o idonei ad un possibile utilizzo pubblico o da destinarsi alla loro valorizzazione economica, in esecuzione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2016, n. 21 ;

Rilevato che successivamente l'Amministrazione Comunale ha rappresentato l'indirizzo all'acquisizione di altri beni di proprietà dello Stato, ubicati sul territorio del Comune di Rimini, già individuati per progetti pubblici di riqualificazione urbana o da valorizzare con progetti di recupero in linea con i programmi di rigenerazione dei luoghi e con le esigenze dei cittadini;

Rilevato inoltre che alcuni dei suddetti immobili statali presentano la condizione giuridica di 'Demanio' e, pertanto, ai fini del trasferimento in proprietà al Comune di Rimini verrà richiesto, con riferimento a tali beni, di esperire preliminarmente la procedura di sdemanializzazione;

Precisato che fra i beni di proprietà del Demanio dello Stato, sono stati individuati i seguenti immobili, per le motivazioni a fianco specificate:

- altre aree della marina interessate dal progetto di attuazione del Parco del Mare, in prosecuzione ed a completamento dei beni già attribuiti in proprietà in virtù del primo federalismo demaniale;
- le aree all'interno del Parco XXV Aprile, necessarie al progetto di pedonalizzazione del Ponte di Tiberio;
- il ponte romano di San Vito, importante bene archeologico inserito all'interno di aree già di proprietà comunale;
- la Caserma "Giulio Cesare", quale contesto centrale della città, ritenuta interessante per possibile azione di valorizzazione;

- aree già destinate alla viabilità pubblica comunale, a completamento di assi stradali comunali, realizzati e mantenuti dal Comune;
- la scheda RNB0058 "Negozio e due posti auto in Rimini località Celle via XXIII Settembre n. 114", ritenuto interessante al fine della possibile valorizzazione economica;

Dato atto che gli uffici della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche, Organismi Partecipati, hanno già provveduto all'inoltro sulla piattaforma digitale dell'Agenzia del Demanio delle istanze di attribuzione dei suddetti beni statali, individuati dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto del termine perentorio del 31/12/2016, fissato dalla legge;

Verificato che il trasferimento in proprietà in esecuzione del procedimento disciplinato dalla richiamata normativa di riferimento avverrà a titolo gratuito alle seguenti condizioni:

- una diminuzione delle risorse per trasferimenti da parte dello Stato, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento dei beni statali;
- il monitoraggio dell'Agenzia del Demanio sull'utilizzo dei beni trasferiti;
- attestazione di congruità dell'Agenzia del Demanio del valore di mercato dei beni trasferiti, ai fini di una eventuale alienazione;
- la devoluzione allo Stato del 25% delle risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione degli immobili trasferiti;

Considerato opportuno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale nelle linee di mandato del Sindaco e nel Masterplan strategico, per le motivazioni sopra indicate, addivenire all'acquisto in proprietà dei beni statali siti sul territorio del Comune di Rimini precisamente indicati nel dispositivo del presente atto, già oggetto di richiesta di attribuzione ai sensi dell'art. 56 bis, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 6/8/2013, n. 98, nel termine fissato al 31/12/2016 dal c.d. "Decreto Milleproroghe" - art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2016, n. 21;

Dato atto che non è possibile determinare preventivamente né il valore dei beni oggetto di domanda di attribuzione se verrà accolta l'istanza, né il valore delle entrate derivanti dall'uso di terzi (e della conseguente diminuzione delle risorse per trasferimenti), in quanto lo Stato non rende noti tali dati fino all'emissione del decreto di trasferimento in proprietà;

Ritenuto di esprimere l'indirizzo all'acquisto in proprietà dei beni attribuibili con la normativa di riferimento del c.d. 'federalismo demaniale', già oggetto di richiesta di attribuzione nelle modalità di cui all'art. 56 bis D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 6/8/2013, n. 98, per gli immobili indicati nel dispositivo del presente atto, appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato, presenti sul nostro territorio, ritenuti idonei all'attribuzione al Comune di Rimini ed interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale, in quanto già destinati a pubbliche funzioni o idonei ad un possibile utilizzo pubblico o da destinarsi a progetti pubblici di riqualificazione urbana o da valorizzare in attuazione degli obiettivi di recupero in linea con i programmi di rigenerazione dei luoghi e con le esigenze dei cittadini;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche, Organismi Partecipati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, in quanto comporta riflessi diretti sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del

DELIBERA

- 1) Di esprimere l'indirizzo per l'acquisto in proprietà dei seguenti immobili statali presenti sul territorio comunale, appartenenti al patrimonio disponibile dello Stato o al Demanio statale (per questi ultimi previa preventiva sdemanializzazione), ritenuti idonei al trasferimento al Comune di Rimini ed interessanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale, per le motivazioni indicate in premessa:
 - scheda RNB0058 "Negozio e due posti auto in Rimini località Celle Via XXIII Settembre n. 114";
 - area di sedime manufatto di proprietà privata, in Largo Boscovich n. 4;
 - frustolo di area ricompreso in marciapiede pubblico già di proprietà comunale, in Lungomare Tintori;
 - aree a monte dell'arenile da via Siracusa alla rotatoria di via Cavalieri di Vittorio Veneto, in Viale Regina Margherita, Viale Principe di Piemonte;
 - aree ricomprese nel Parco XXV Aprile, fra il Ponte di Tiberio e la S.S. 16, all'interno del Parco XXV Aprile;
 - area limitrofa Caserma Carabinieri Viserba, in Via Egisto Morri s.n.c.;
 - porzione stradale Via Predil, in Via Predil;
 - aree stradali e limitrofe Via Tonale, in Via Tonale;
 - ponte romano, in Via San Vito s.n.c.;
 - ex area stradale Via Emilia, in Via Emilia;
 - porzione stradale di Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, in Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa;
 - Caserma Giulio Cesare, in Via Flaminia n. 66;
- 2) Di dare atto che i beni di cui al punto 1) sono già stati oggetto di istanza di attribuzione inoltrata nelle modalità e condizioni stabilite all'art. 56 bis, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 6/8/2013, n. 98, nel termine fissato al 31/12/2016 dal c.d. "Decreto Milleproroghe" - art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2016, n. 21;
- 3) Di precisare che oggetto delle istanze di attribuzione, di cui al punto 1), sono anche gli eventuali fabbricati insistenti sulle aree richieste, ancorché non individuati al Catasto Fabbricati;
- 4) Di demandare al Responsabile della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche, Organismi Partecipati la competenza in relazione allo svolgimento della procedura di acquisto al patrimonio comunale dei terreni e fabbricati (ancorché non accatastati) di proprietà statale oggetto di domanda di attribuzione ai sensi, nelle modalità e alle condizioni dell'art. 56 bis, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 6/8/2013, n. 98, nel termine fissato al 31/12/2016 dal c.d. "Decreto Milleproroghe" - art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla L. 25/2/2016, n. 21, eventualmente con facoltà di meglio identificare gli immobili con i loro esatti dati catastali, variandoli se necessario, nonché con la possibilità di apportare tutte le modificazioni, integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione dei beni oggetto di attribuzione in proprietà al patrimonio comunale;



COMUNE DI RIMINI
DIREZIONE PATRIMONIO

PARERE REGOLARITA' TECNICA ALLA PROPOSTA
DELIBERATIVA DI C.C. n. 48 del 5/4/2017.

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, comma 1 e
147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla
regolarità tecnica della proposta di cui trattasi





Comune di Rimini

Direzione
Risorse
Finanziarie

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DELIBERATIVA DI
CONSIGLIO COMUNALE n. 48 del 05/04/2017**

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE DI ALTRI BENI IMMOBILI DI
PROPRIETÀ STATALE OGGETTO DI DOMANDA DI
ATTRIBUZIONE IN ESECUZIONE DELLA NORMATIVA DI
RIFERIMENTO DEL FEDERALISMO DEMANIALE**

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto.

Il Dirigente
Dr. Luigi Botteghi
(firmato digitalmente)



Comune di Rimini

Struttura di Supporto al Consiglio Comunale

Piazza Cavour, 27 - 47900 Rimini
tel. 0541 704670 - fax 0541 704674
www.comune.rimini.it
e-mail: consiglio@comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

DISPOSIZIONE DI ASSEGNAZIONE AFFARI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 48 DEL 05/04/2017 :

INDIVIDUAZIONE DI ALTRI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ STATALE OGGETTO DI
DOMANDA DI ATTRIBUZIONE IN ESECUZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEL
FEDERALISMO DEMANIALE.

PREMESSO

che gli articoli 11/bis e 12 dello Statuto disciplinano l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e che l'art. 35 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, al comma 2, dispone che "tutte le proposte di deliberazioni del Consiglio Comunale devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione competente per materia";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 14/07/2016 di istituzione delle cinque Commissioni Consiliari Permanenti e di elezione del rispettivo Presidente e Vicepresidente;

VISTO il comma 1 dell'art. 35 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ove è prescritto che il "Presidente del Consiglio Comunale assegna gli affari alla Commissione competente per materia";

DISPONE

di assegnare, per il necessario esame, come deciso in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del 07/07/2016, la proposta deliberativa come di seguito indicata alla

Commissione Consiliare Permanente n. 1 (*"Risorse Umane e Organizzazione, Polizia Municipale, Affari Generali e Legali, Istituti di partecipazione, Rapporto con RSM, Sviluppo e Innovazione Tecnologica, Servizi Civici"*).

Commissione Consiliare Permanente n. 2 (*Controllo dell'attività Politico - Amministrativa dell'Ente Comunale, nelle sue articolazioni Istituzionali e Amministrative, nonché di Enti ed Aziende controllate o partecipate dal Comune di Rimini, od esercenti pubblici servizi per conto dello stesso nell'ambito delle competenze comunali e nel rispetto delle normative di appartenenza"*).

Commissione Consiliare Permanente n. 3 (*Territorio, Urbanistica, Ambiente, Mobilità, Infrastrutture, Qualità Urbana, Protezione Civile*).

Commissione Consiliare Permanente n. 4 (*Cultura e Arti, Istituzioni Culturali, Istruzione, Università, Sport, Formazione Professionale, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Cooperazione allo Sviluppo, Pace, Solidarietà, Turismo, Politiche Comunitarie*)

X Commissione Consiliare Permanente n. 5 (*Bilancio, Tributi, Patrimonio, Partecipazioni, Economato, Attività Economiche, Politiche Sociali, Sicurezza e Servizi Sociali, Casa, Sanità, Igiene*)

Ovvero in seduta congiunta

alla Commissione Consiliare Permanente n. ____ e n. ____

La Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Sara Donati
(documento firmato digitalmente)

